

# «Pirorigassificatore: procedure lacunose»

Castelfranco. il capogruppo Udc Lucchesi presenta la mozione urgente in Provincia

di GABRIELE NUTI

— CASTELFRANCO —

«IL PIROGASSIFICATORE di Castelfranco, come quello di Vicopisano, nascerà a poche decine di metri da due importanti Sic, Siti di interesse comunitario, come le colline delle Cerbaie e i Monti Pisani. E proprio in considerazione di ciò le procedure autorizzatorie risultano incomplete perché mancano della Valutazione di incidenza, obbligatoria per legge». Lo dice il capogruppo provinciale dell'Udc, Maurizio Lucchesi, che ha presentato una mozione al presidente Andrea Pieroni. Il documento sarà in discussione nel consiglio provinciale di oggi, martedì 12 ottobre. «Ho presentato la mozione urgente — spiega Lucchesi — affinché le istituzioni si impegnino a fare ciò che è dovuto ritenendo che l'iter procedurale sia viziato, che nessun ente, dai Comuni interessati alla Provincia, si è adoperato a elaborare la valutazione di incidenza dei siti interessati che sono contigui ai Sic, procedura questa obbligatoria, come si può verificare dalla contabilità ambientale e che non sono state fatte valutazioni di impatto economico e sociale né tanto meno riscontri sulla salute pubblica». Lucchesi chiede la sospensione delle autorizzazioni perché — spiega — «le pratiche sui gassificatori di Vicopisano e Castelfranco presentano anomalie concrete, e



**RIFIUTI** Una discarica: sul problema del trattamento rifiuti e sugli impianti di pirorigassificazione il dibattito si fa sempre più serrato

in procinto di essere approvato il 'Piano interprovinciale dei rifiuti' che tra pochi mesi gestirà la materia dei rifiuti e per questo non può essere scavalcato, perché deve essere valutata e motivata la compatibilità di tre inceneritori nel raggio di 10 chilometri (Vicopisano, Castelfranco e Pontedera con il progetto presentato dall'azienda Ecofor Service nella zona industriale di Gello *Ndr*) e non sono state fatte le valutazioni

## «EFFETTO REBOUND»

«Questi impianti se realizzati danneggerebbero i prodotti biologici del territorio»

dei carichi di sostenibilità delle emissioni».

**SECONDO** Lucchesi gli impianti, se realizzati, «farebbero perdere il marchio di qualità ai prodotti biologici anche dei Comuni limi-

## «Un consiglio comunale aperto per discutere di questo progetto»

— SANTA MARIA A MONTE —

**UN CONSIGLIO** comunale aperto per discutere del progetto di costruire un Pirogassificatore presentato dalla Waste Recycling di Castelfranco. Lo chiede il partito della Rifondazione Comunista di Santa Maria a Monte, visto che l'impianto sorgerebbe a poche centinaia di metri dal confine con Santa Maria a Monte. «Crediamo sia necessario e opportuno conoscere la posizione di tutti i gruppi consiliari di Santa Maria a Monte nonché il parere dell'amministrazione comunale su questo progetto — dice il segretario di Prc, segretario Cristiano Nuti — Tale scelta, e non l'unica nella nostra provincia, oltre a essere dannosa per l'

ambiente e la salute risulta politicamente sbagliata nei confronti di una gestione corretta dei rifiuti urbani che prevede il massimo sforzo delle istituzioni per il raggiungimento nella raccolta differenziata porta a porta degli obiettivi di legge. Inoltre non va dimenticato che la 'zona del Cuoio' è già in una situazione ambientale di massima criticità. Pertanto non è possibile aggiungere altre fonti di inquinamento con problematiche fortemente discutibili sul piano della sicurezza ambientale». Rifondazione chiede al sindaco David Turini la convocazione di un consiglio comunale aperto per discutere di questo argomento e «per informare i cittadini nel rispetto della legge sul percorso partecipativo».

trofi». Il consigliere dell'Udc con la mozione chiede che venga approvata la sua mozione per «non autorizzare la realizzazione degli inceneritori-gassificatori di Castelfranco, Vicopisano e Gello di Pontedera, in attesa delle analisi e delle valutazioni di incidenza».

**SUL PIROGASSIFICATORE** che la Waste Recycling ha in progetto di costruire nel suo impianto di Castelfranco e su altri im-

pianti di trattamento dei rifiuti ipotizzati in tutta la provincia di Pisa è aperto da mesi un dibattito che vede coinvolti, sul fronte del «No», comitati di cittadini e schieramenti politici. Il Comune di Castelfranco — come noto — ha scelto la strada della partecipazione popolare con un percorso che sta per prendere avvio e che andrà avanti per sei mesi. In questo periodo il Comune ha deciso di sospendere ogni autorizzazione o parere sui progetti.

**SAN MINIATO** ALLARME TRA I RESIDENTI. E NON SI TRATTA DI CASI ISOLATI

## Tornano a colpire i vandali col cacciavite Raid in pieno centro, auto di nuovo graffiate

— SAN MINIATO —

«PER LA seconda volta in pochi mesi mi hanno graffiato la macchina». Sono le parole di un nostro lettore, che ha chiamato in redazione per sottolineare il problema di episodi di microcriminalità legati proprio alla sicurezza della auto. «Nella zona ospedale di San



### NEL MIRINO

I teppisti della notte si accaniscono anche contro arredi e campanelli

Miniato, da piazza Bonaparte a piazza Pancole - dice il nostro lettore - non sono stato l'unico ad aver trovato l'auto graffiata in questi mesi. Ci sono stati altri episodi, uniti a fatti di vandalismo di altro genere». E in questi giorni ad un condominio della stessa zona sono stati danneggiati i campanelli esterni delle abitazioni. Ma sempre in quella zona, compresa

la salita e la piazza di San Francesco nel tempo - fatti di questo tipo risultavano anche ai vigili - c'erano state auto danneggiate sulla carrozzeria e, in qualche caso, anche derubate dello stereo. L'estate scorsa - riferisce il nostro lettore - qualcuno aveva deciso di avviare anche una raccolta di firme visto il riacutizzarsi del fenomeno. Poi non ne è stato fatto nulla.

«OGGI con la crisi e con quanto costano le macchine - aggiunge il

nostro lettore - pesa anche più di sempre il problema di quello che si chiama "dispetto" e che costa alla fine centinaia di euro. Tutto questo succede nonostante la città e la zona vedano un capillare ed apprezzabile lavoro delle forze dell'ordine, carabinieri e vigili urbani. Purtroppo i microcriminali sono difficili da individuare proprio per il modo in cui agiscono». San Miniato da tempo sta facendo i conti con episodi di vandalismo: nei mesi scorsi sono state danneggiate le statue del Santissimo Crocifisso, escrementi umani sono stati trovati una mattina in Cattedrale, scritte con pennarello sono state fatte in due chiese per fortuna senza danneggiare affreschi. In estate via IV novembre ha dovuto fare i conti con la banda dei campanelli in piena notte e delle fioriere rotte. Sempre ai danni della macchine si registra anche un furto, nei giorni scorsi di un mezzo posteggiato in centro storico, in via Guicciardini, poi ritrovato in seguito in Versilia.

C.B.

**SAN ROMANO** DIBATTITO SERRATO

## «Ampliamento del depuratore: la sede Arpat è una garanzia»

— SAN ROMANO —

**PROSEGUE** il dibattito relativo al servizio di prevenzione effettuato dalla sede Arpat di San Romano. L'ultimo intervento è del partito di Rifondazione Comunista di San Romano-Montopoli che ribadisce il proprio parere in proposito sottolineando la propria coerenza e lealtà con il programma del sindaco, Alessandra Vivaldi. Segue un accenno alle ventilata notizia di un imminente ampliamento dell'impianto di depurazione. «Un problema — proseguono i responsabili di Rifondazione Comunista — che provoca apprensione tra gli abitanti di San Romano. E proprio per questo previsto ampliamento riteniamo che acquisti una doppia valenza di garanzia, per la tutela della salute dei cittadini, l'attività di controllo della sede Arpat. Ecco perché

ci batteremo ancora. Non solo per pretendere che la sede resti a San Romano. Ma anche perché l'ufficio stesso venga potenziato in fatto di personale ed attrezzature e si proceda all'istituzione del Centro Regionale di telerilevamento».

IN DEFINITIVA gli esponenti

### MONITORAGGIO

Rifondazione Comunista «La salute dei cittadini non passi in secondo piano»

di Rifondazione Comunista ricordano, a quanti cercano di strumentalizzare la loro posizione, di proseguire «con impegno affinché la popolazione sia tutelata nell'aspetto più importante della vita, ovvero nella tutela della salute.

Piero Fogli